

Ciao,

*Il prossimo 8 marzo la marea femminista tornerà nelle strade di tutto il mondo con lo sciopero globale delle donne. Il rifiuto della violenza maschile in tutte le sue forme e la rabbia di chi non vuole esserne vittima si trasformeranno in un grido comune, da: #metoo ... #wetogether ... **NON UNA DI MENO***

Esprimiamo apprezzamento e sostegno alla candidatura al Parlamento di Mao Valpiana, presidente del Movimento Nonviolento. Crediamo che per contrastare la destra militarista, razzista e maschilista sia opportuno che in Parlamento siedano persone impegnate per la pace, per i diritti umani di tutti gli esseri umani, per la difesa del mondo vivente; persone amiche della nonviolenza.

I legislatori hanno prima scritto una legge elettorale non solo incostituzionale, ma anche respinta dal referendum per l'abolizione del Senato il 4 dicembre 2016 ... Poi ne hanno scritta un'altra che però ha avuto bisogno di otto voti di fiducia per essere approvata, solo dal governo, naturalmente. Così ora abbiamo una legge elettorale che non ha ottenuto l'approvazione dei due terzi del parlamento e che, inoltre, non garantisce un vincitore in grado di fare un governo. Ammesso e non concesso che si formerà una coalizione di governo, l'elettore non sa quale possa essere al momento del voto.

A cosa serve andare a votare se l'elettore non può eleggere il governo?

In belgio c'è voluto più di un anno per formare un governo. In Austria hanno dovuto votare due volte per eleggere il Presidente. In Spagna le sinistre hanno vinto le elezioni, ma governano le destre. In Germania hanno spaccato i socialdemocratici per costituire l'ennesima "Grosse Koalitionen". Perché in Europa non escono più maggioranze chiare dalle urne? Solo il candidato dei Rothschild, in Francia, ha vinto con il sessanta per cento delle preferenze.

Francesco Mazzuoli su comendonchisciotte.org è esplicito: al netto della propaganda, «le elezioni avvengono in un paese occupato militarmente da più di settanta anni» ... «secondo gli stessi americani, la condiscendenza del governo italiano nei loro confronti è senza riserve» ... Il mito della «liberazione» già imperversava, in un Paese bombardato, di straccioni in ginocchio, quando De Gasperi, ritornato dal viaggio in USA, sventolava l'assegno con il quale era appena stata comprata la nostra fedeltà ... Venne poi il miracolo italiano, all'interno della più generale prosperità dell'Europa occidentale, voluta per allontanare le sirene della propaganda social-comunista ... Quando tale benessere diffuso non fu più così necessario e mentre negli Stati Uniti la componente finanziaria acquisiva sempre più rilevanza, comincio a stringersi il cappio insaponato dell'europesismo ... il progetto europeista, come mostrato indubitabilmente dallo storico Joshua Paul, altro non è che un progetto americano, teso a tenere sotto il proprio tallone l'Europa occidentale ... Il crollo dell'Unione Sovietica, fornì dunque l'occasione per dare una vertiginosa accelerazione al progetto europeista, con la riunificazione tedesca e il famigerato trattato di Maastricht, che ci avviava verso le nostre magnifiche sorti regressive ... l'euro nasce appositamente per conferire alla Germania uno straordinario vantaggio economico ed è per questa ragione che non può essere smantellato ... si comprende, ora, perché l'appello no euro è soltanto un argomento demagogico per raccogliere consenso ... avete notato la casuale coincidenza per la quale, avvicinandosi le elezioni, l'uscita dalla moneta unica sia sparita magicamente e all'unisono da tutti i programmi partitici? ... C'è, infatti, una tragica verità, che nessun politico vi dirà mai: l'unificazione europea prevede, per motivi storici e antropologici, il sacrificio dell'Italia, la colonia più servile, la più indifesa ... Chi si opponeva a questo progetto di marginalizzazione del Paese: Moro, Craxi, parte della Dc, è stato immolato agli interessi americani e dei loro alleati privilegiati, che la divorano a brani, grazie allo zelante collaborazionismo della nostra classe dirigente ... E adesso attendiamo fiduciosi l'ultima aggressione al succulento boccone del nostro risparmio ... Il Belpaese? Un territorio che non è mai stato una nazione e non è più nemmeno uno Stato ... La minaccia più grave e immediata? «Oltre il 30% di disoccupazione effettiva». Questa è la storia, «il resto è propaganda» ... Siamo un paese occupato. E in un paese occupato, le elezioni non sono soltanto inutili, sono una farsa. Vedi i dettagli leggendo: [Elezioni in un Paese occupato](#).

Filippo Albertin su lintellettualeedissidente.it offre un altro angolo interpretativo: Ma cosa è successo veramente in Italia in questo ampio ventennio? ... Tutto parte dal vero e proprio progetto reazionario: la

caduta del Muro di Berlino ... ragazze e ragazzi intenti a distruggere il simbolo per eccellenza della divisione post-bellica con piccozze e altri oggetti contundenti, a ritmo della sdoganata musica pop ... Crollano i regimi, sì, per fare spazio ad altri regimi, ben più subdoli ed efficaci ... A distanza di appena un anno furono infatti Maastricht e i suoi trattati a imporre in Europa una nuova dittatura, quella delle privatizzazioni e del cosiddetto libero mercato ... In Italia, nel frattempo, con lo scenario di un'economia che vedeva la svendita al migliore offerente dei più strategici settori dell'industria e la continua fusione di banche per raggiungere una competitività sufficiente a resistere ai colpi del mercato, la già debole struttura istituzionale veniva colpita dall'uragano (giunti a questo punto, entrambi, sia Mazzuoli che Albertin, fanno riferimento a Tangentopoli, io credo sia più realistico parlare del Britannia*) che, nel giro di pochi mesi radeva al suolo l'intera impalcatura democratica e ideologica protagonista della costituente e dei valori in essa espressi ... portato avanti non già attraverso le oscure trame del neofascismo gelliano e delle sue logge deviate, ma alla luce del sole, con grandi sorrisi e spot pubblicitari ... Ecco dunque l'avvento di un nuovo ordine mondiale, del tutto concreto e privo di qualsivoglia retorica complottista, che in Italia si sovrappone a un vuoto politico e dunque istituzionale ... Un vuoto che porta alla nascita di una nuova forma di rappresentanza: quella dell'anti-politica, ovvero un ripristino in forma mediatica e non guerresca di quella dittatura dell'uomo forte che sembrava essere ormai un ricordo lontano ... In Italia, cioè, mentre si apre il nefasto capitolo della grande globalizzazione, si passa dalla semplice leadership di sempre, a quella che può essere denotata con una nuova espressione: il dominio assoluto di un amministratore unico, idolatrato dalle masse per ragioni puramente mediatiche, come detto anti-politiche, estetiche ed emozionali. In sintesi, l'inizio della fine che porterà ad espressioni come l'invito a dire qualcosa di sinistra ... Ecco dunque lo scenario che ci si presenta alla vigilia di queste elezioni: Un Partito Democratico ormai ai minimi storici, che per le sue politiche di fatto destrorse e claudicanti si sta perdendo tutti gli elettori ... Un cosiddetto centrodestra dove questo Berlusconi ormai impresentabile e irriconoscibile è costretto a servirsi delle stampelle populiste di neofascisti e leghisti del tutto in disaccordo con le sue idee in materia di Europa ... E infine loro, i nemici numero uno di tutti, in quanto primo partito dell'Italia disfattista del piove governo ladro, quei Pentastellati confusi e felici che, passati dalle scie chimiche ai complotti massonico-ufologici, ovunque abbiano governato hanno espresso le più deludenti performance immaginabili ... Degna di nota politica solo la lista Potere al Popolo, che effettivamente dal basso, con coraggio e determinazione, sta raccogliendo consensi per ricostruire una vera alternativa di Sinistra ... ma il vero partito vincitore resta solo uno: l'astensionismo, la voce muta di un popolo che ha definitivamente rinunciato alla sovranità che gli spetta, e che oggi insegue il lavoro in una nazione che sul medesimo, giova ricordarlo, dovrebbe essere addirittura fondata. Cosa banale, ma grave, e sulla quale si dovrebbe riflettere a fondo. Cronache dall'Italia decaduta.

Infine **Niccolò Inturrisi sempre su** l'Intellettuale Dissidente, si chiede se, quella di Jean Claude Juncker, esponente principale di quella classe elitaria che rappresenta la cultura burocratica dell'Unione Europea, sia solo una dichiarazione scomposta o un'onesta presa di posizione sulla situazione politica italiana ... *«Dobbiamo prepararci per lo scenario peggiore e il peggior scenario potrebbe essere nessun governo operativo»* ... un coro unanime di scherni ha fatto seguito alle parole del presidente della Commissione europea. Tuttavia, le parole di un fantozziano Juncker dovrebbero servire come spunto di ragionamento ... Invece, in questo periodo di populismo e lotta al paracadute, tutto diventa utile per il proprio scopo ... si preferisce rimarcare la sovranità popolare, invece di sottolineare il problema dell'astensione al voto e della frammentazione politica che si è venuta a creare con l'ausilio di una legge elettorale eufemisticamente inadeguata. Nella società della liquidità dei valori e di una decostruzione radicale della cultura politica, tutto può essere strumentalizzato per focalizzare l'attenzione di un popolo ormai alla deriva; soggiogato come i propri politicanti da un sistema economico e politico nel quale il contraddittorio e il ragionamento sono lasciati ad un anestetizzato "quarto stato".

Insomma è chiaro che in un sistema tripolare o si accetta il governo di una minoranza, o si subisce l'ingovernabilità, la mia personalissima opinione è che l'obiettivo delle cene di Grillo & Co. all'Ambasciata Americana, fosse esattamente questo. Le larghe intese sono roba da nordici, mal si addicono agli italiani, e anche i nordici tribolano molto per riuscire a costruirle. Certo che senza l'opposizione il governo degli amici di Juncker è molto, ma molto più semplice e, come disse la Secca**: "non saranno ammesse deroghe e non si terrà conto di eventuali sollevazioni popolari" Nota del

redattore.

Note

* <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia.html>

** <http://www.reteccp.org/primepage/2018/democrazia18/democrazia17.html>

E' tutto

Saluti Maurizio

www.reteccp.org



I testi che non sono ufficializzati dalla firma della Presidenza, del Direttivo o della Segreteria, non rappresentano necessariamente la posizione ufficiale dell'Associazione, ma sono ritenuti contributo utile alla discussione.



Carta dei Diritti dell'Uomo: Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

[Home](#)

[Biblioteca](#)

[Sommario Tematiche](#)

[Archivio Palestina](#)

[Alternative Sociali](#)

[Donazione](#)

[S.o.s.tieni la Rete ccp](#)

[... Sostieni il](#)



Cattivi, rozzi e scorreggioni - Nasty, Brutish and Trump





Troppo vecchio per lavorare, troppo giovane per andare in pensione ... sembra una barzelletta, ma si sta trasformando in un incubo ... Potere al Popolo!... Che rinasca il socialismo delle origini!!! ... e come patria il mondo intero!

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

[In ricordo
di
Nanni Salio
di Luis Eusebi](#)

I legislatori hanno prima scritto una legge elettorale non solo incostituzionale, ma anche respinta dal referendum per l'abolizione del Senato il 4 dicembre 2016 ...

Poi ne hanno scritta un'altra che però ha avuto bisogno di otto voti di fiducia per essere approvata, solo dal governo, naturalmente. Così ora abbiamo una legge elettorale che non ha ottenuto l'approvazione dei due terzi del parlamento e che, inoltre, non garantisce un vincitore in grado di fare un governo. Ammesso e non concesso che si formerà una coalizione di governo, l'elettore non sa quale possa essere al momento del voto. A cosa serve andare a votare se l'elettore non può eleggere il governo?

In belgio c'è voluto più di un anno per formare un governo. In Austria hanno dovuto votare due volte per eleggere il Presidente. In Spagna le sinistre hanno vinto le elezioni, ma governano le destre. In Germania hanno spaccato i socialdemocratici per costituire l'ennesima "Grosse Coalitionen"

Perchè in Europa non escono più maggioranze chiare dalle urne?



Solo il candidato dei Rothschild, in Francia, ha vinto con il sessanta per cento delle preferenze.

**Con i vostri occhi:
Viaggio in Palestina
e Israele Organizzato
da Luisa Morgantini
dal 28 marzo 2018 -
al 4 aprile 2018**

**Mao Valpiana,
candidato
nella lista
"Insieme"
della coalizione
democratica
ed antifascista**



[Link to
lectures](#)

[Quì e Ora](#)

[Doppio zero](#)

[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da
Gaza](#)

[Op.Col. da
Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la
Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)





Seconda Conferenza di ConCienCias



Il Roosevelt cinese



Ferma la mostruosa fusione BaySanto!



Grande Maurizio Crozza!



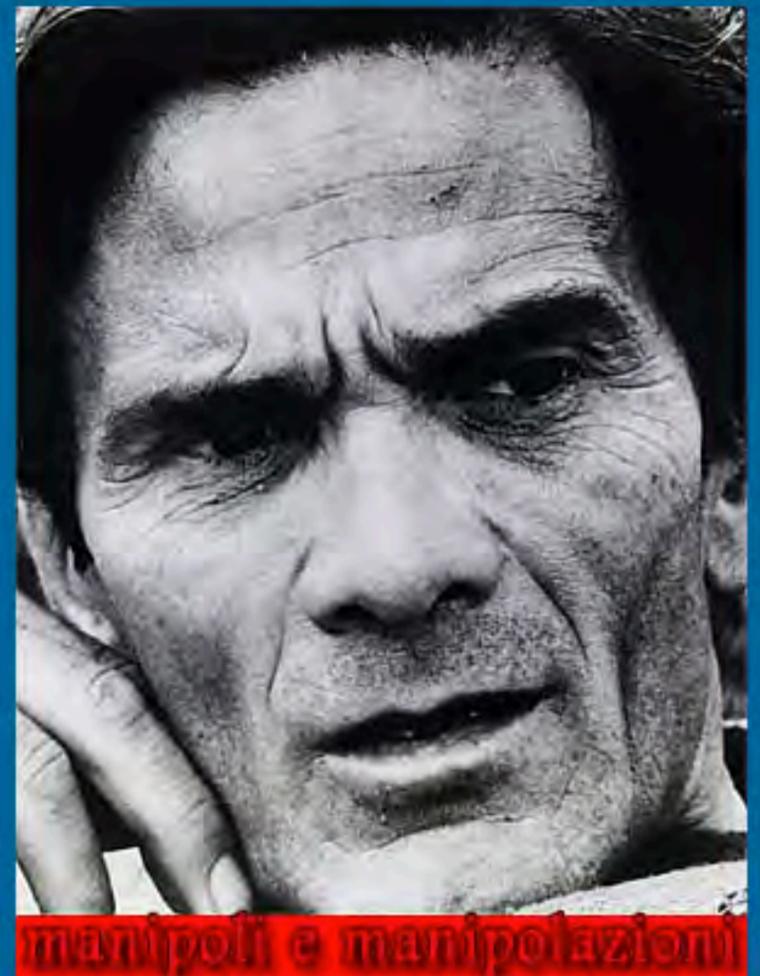
Il totalitarismo che verrà di Maurizio Blondet



Breve storia
di de Guindos



La droitisation de SYRIZA
abolire lo sciopero
e rappresentare i padroni



manipoli e manipolazioni



Prigionieri
della nostra
"civiltà"?

Antonio Ruiz. Guardias civiles durante
la deportación ilegal de un inmigrante
en Melilla 2014.

Rete
Disarmo
Chiede

Le spese militari
italiane

MIL.€X
OSSERVATORIO SULLE SPESE MILITARI ITALIANE

Gli scioperi
del 1° marzo 1944



Enrica Perucchiatti:
"Sempre più vicini
allo psicoreato"

La Germania
nazista fu de-
liberatamente
condotta ai
confini della
Russia sovie-
tica



da "certi circo-
li di Londra e
Wash-ington"

Elezioni-farsa in un paese occupato

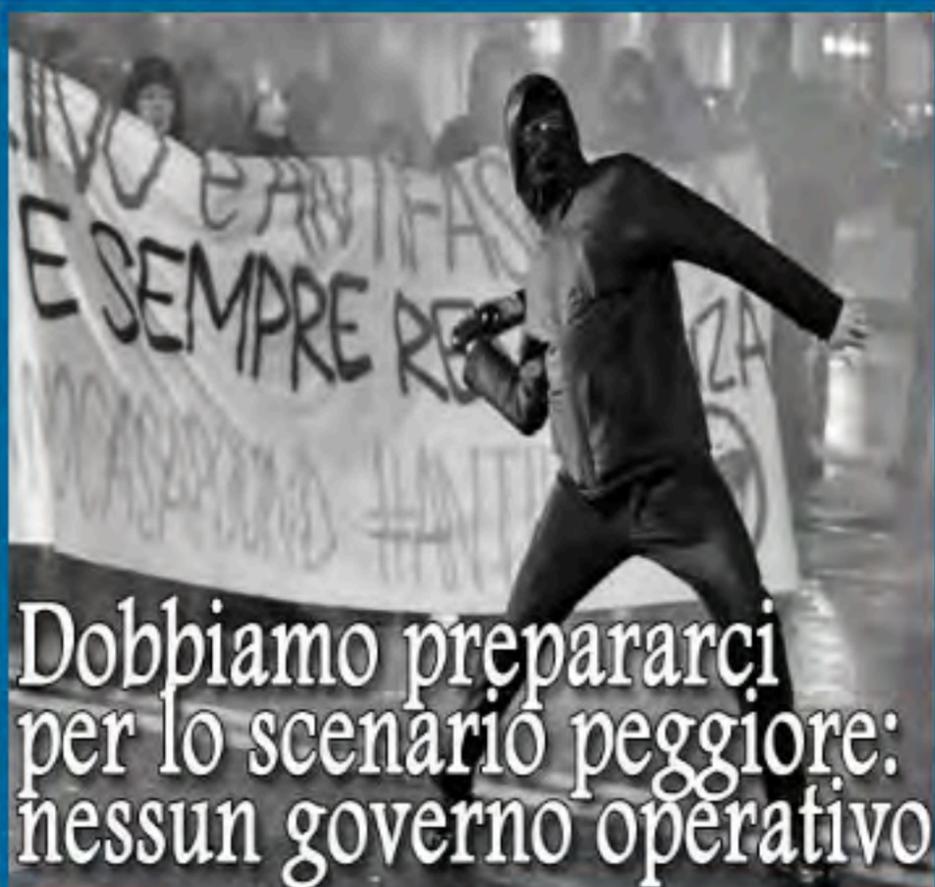


Cronache dell'Italia decaduta

Torna l'incubo dei missili a Comiso



Alla guerra nucleare dalla base Usa di Sigonella



Dobbiamo preparararci
per lo scenario peggiore:
nessun governo operativo



La guerra in Siria
è tutt'altro che finita

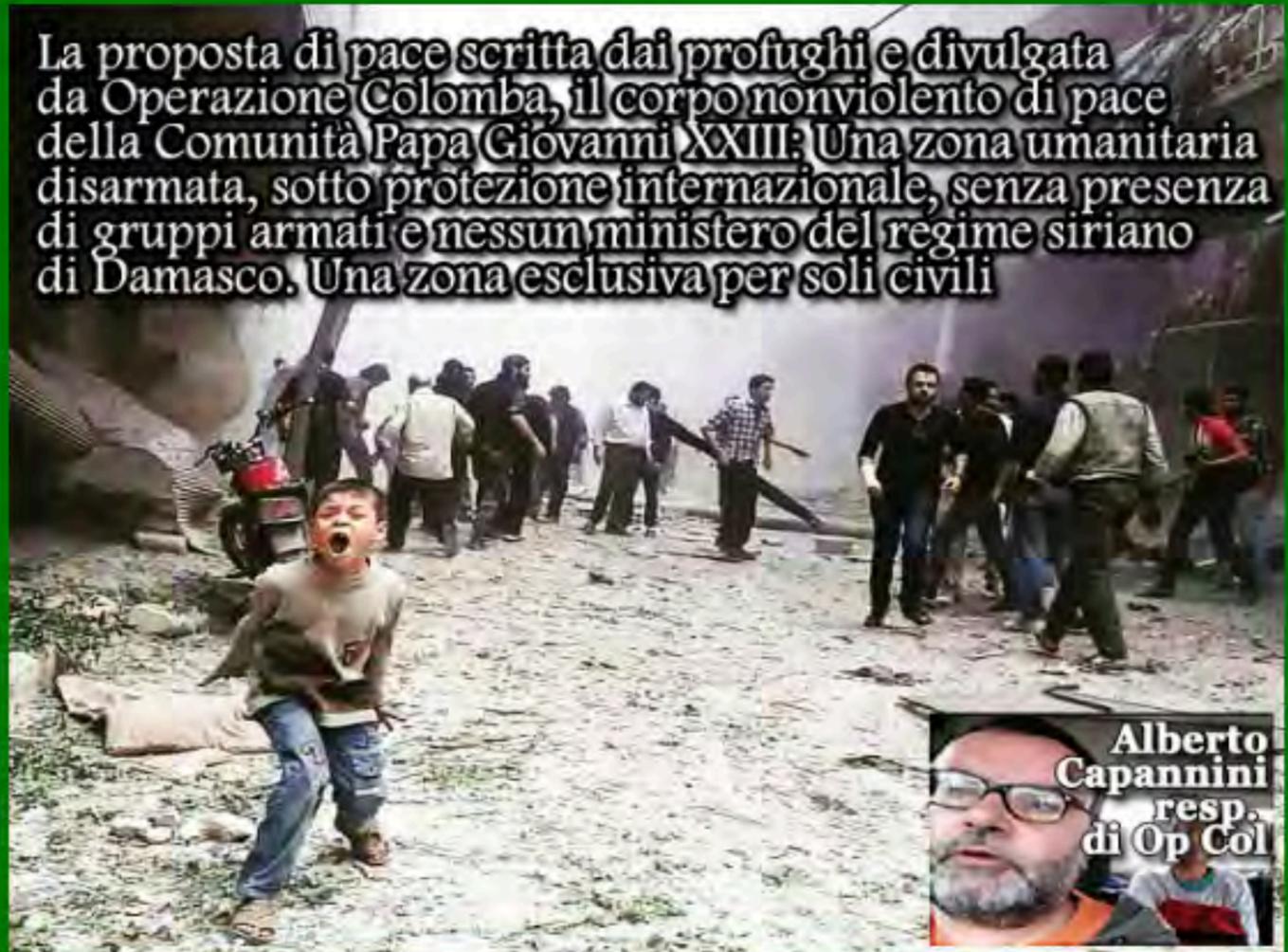


Afghanistan,
la guerra infinita

Uno sguardo nel 2018



La proposta di pace scritta dai profughi e divulgata da Operazione Colomba, il corpo nonviolento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII: Una zona umanitaria disarmata, sotto protezione internazionale, senza presenza di gruppi armati e nessun ministero del regime siriano di Damasco. Una zona esclusiva per soli civili





Imprigionati e torturati



Voci da Gaza



Guerra ai Tamimi, Israele arresta anche il 15enne Mohammed



Mio padre è in carcere perché crede in una Palestina libera



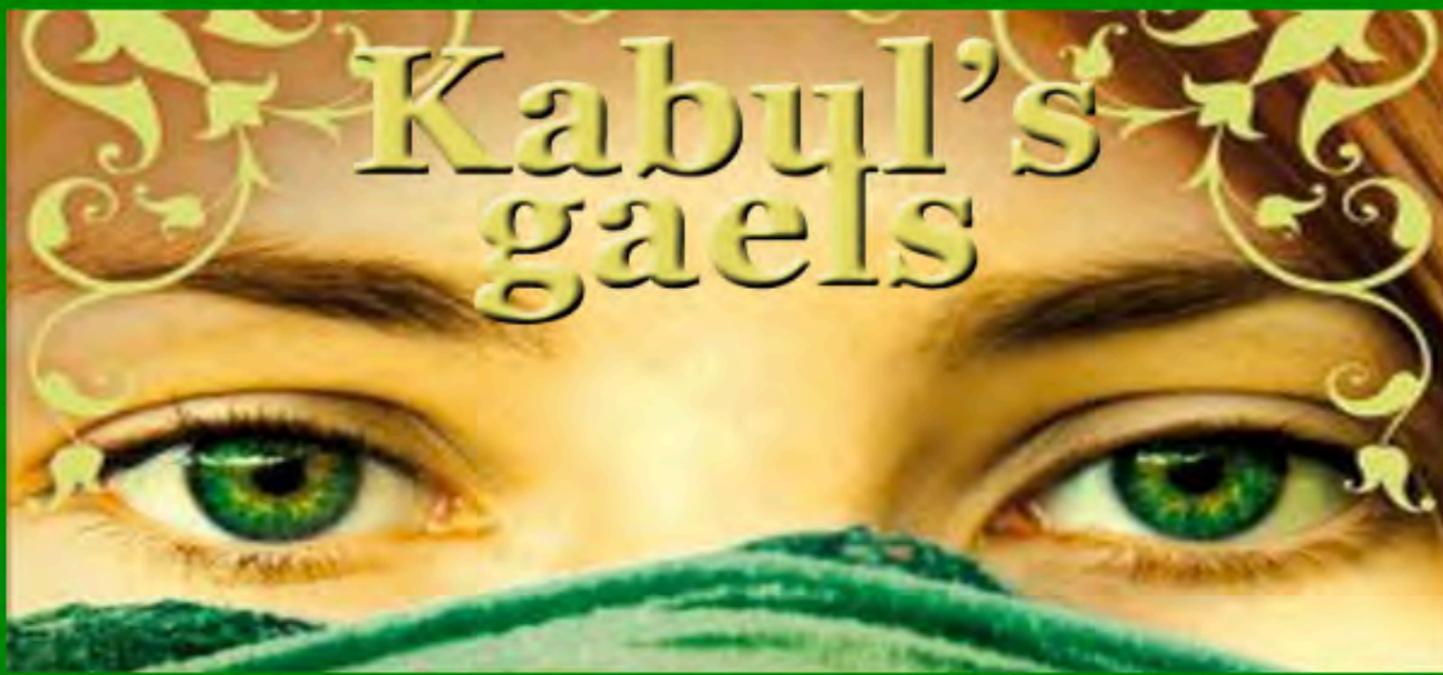
ASSOPACE PALESTINA

Sei articoli sul futuro della Palestina



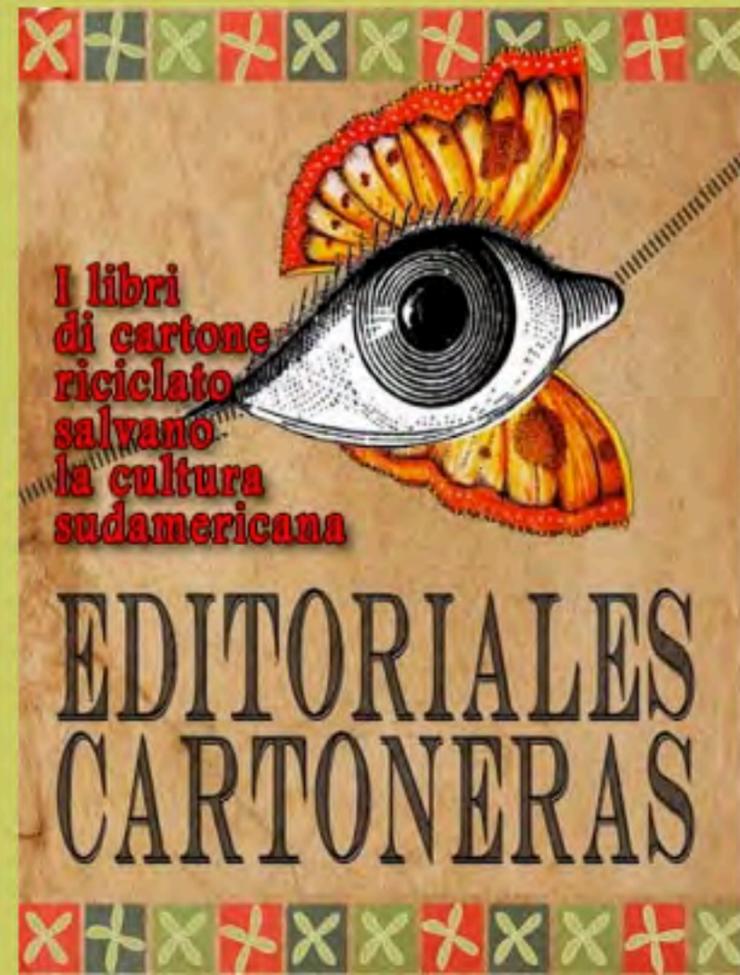
1.000 morti per il blocco sulla Striscia

Morto palestinese picchiato da almeno 20 soldati israeliani, mentre era in custodia



**La più grande beffa
del capitalismo?
Averci convinto
che non esiste alternativa**

di Andrea Coccia



**Yahvé
e soci oggi
hanno paura
di noi**

